

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda

F

LIR - Livello catalogazione

C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione

08

NCTN - Numero catalogo generale

00640483

ESC - Ente schedatore

S261

ECP - Ente competente per tutela

S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela

MiBACT

storico artistico

CTG - Categoria

DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione

negativo

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico

bene semplice

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione

è contenuto in

RSET - Tipo scheda

A

RSED - Definizione del bene

palazzo

RSEC - Identificativo univoco della scheda

0800241663

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione

è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione

correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo

RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241656

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammesso del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli

PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia di Bologna (SBAP BO) - Fondo Negativi
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 109
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	N_002799
INVD - Riferimento cronologico	2016
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0205
AUTN - Nome scelto di persona o ente	A. Villani & Figli
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1932-1970
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Villani
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUTZ - Note	manoscritto sul pergamino
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo Ghisilieri <Sec. XV> - Hotel Brun
SGTI - Identificazione	Architettura - Palazzi - Prospetti - Elementi architettonici
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Palazzo Ghisilieri (Hotel Brun) - Ripresa della facciata integra prima delle incursioni aeree della Seconda Guerra Mondiale (riproduzione da positivo)
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Bologna/ Hotel Brun/ Riproduzione di foto/ prima del danno
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sul pergamino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1953
DTSF - A	1953
DTM - Motivazione/fonte	iscrizione
DTT - Note	manoscritto sul pergamino
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRO - Occasione	documentazione dello stato dell'edificio prima del bombardamento del 24 luglio 1943
LRD - Data della ripresa	1953
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
FRM - Formato	18 x 24
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCN - Note	mascheratura in carta nera lungo l'intero perimetro della lastra
STD - Modalità di conservazione	negativi conservati dentro buste e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	pulitura chimica, pulitura meccanica, condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2015-2016
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione/ pulitura con miscela idroalcoolica lato vetro
RSTE - Ente responsabile	SABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli

RSTO - Note

La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.

DA - DATI ANALITICI**DES - Descrizione**

La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamena; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Il negativo è la riproduzione di una stampa positiva.

ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI**ISEP - Posizione**

sulla busta pergamena: recto

ISED - Definizione

iscrizione

ISEZ - Descrizione

pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro

ISEC - Classe di appartenenza

documentaria

ISEM - Materia e tecnica

tipografica

ISEM - Materia e tecnica

a inchiostro

ISEI - Trascrizione

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA/BOLOGNA/ MOBILE G SCAF.II N. 72/ INVENT. N. 15428/ PROV. Bologna/ COMUNE Bologna/ LOCALITA' Bologna/ MONUMENTO Hotel Brun/ Riproduzione di foto/ prima del danno/ FOTOGRAFO Villani/ DATA 1953/ OSSERVAZIONI

Nel corso della campagna di intervento e recupero 2015-2016 dell'Archivio fotografico storico dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia, sono state rintracciate numerose lastre riferite alla sede di uno dei più prestigiosi alberghi di Bologna: l'Hotel Brun nel quattrocentesco Palazzo Ghisilieri (la denominazione dell'albergo è ripresa dal cognome della famiglia svizzera che acquisì l'edificio nel XIX secolo). Tutti i 22 negativi che riguardano il complesso sono conseguenti il bombardamento aereo che danneggiò gravemente l'edificio durante la Seconda Guerra Mondiale, il 24 luglio 1943. Il palazzo venne infatti sconquassato nella parte centrale del corpo anteriore e gran parte della facciata principale su via Ugo Bassi fu distrutta, rimase soltanto l'estremità sinistra per l'intera altezza (si vedano in merito le lastre N_001113, N_001114 e N_001115, probabilmente tratte a breve distanza dal disastroso evento); si salvò inoltre una porzione del cortile: soltanto due lati "malandatissimi" (Barbacci 1977, p. 54). I fronti suddetti dovrebbero coincidere con i negativi N_001109 (prospetto meridionale) e N_001111 (prospetto orientale), oltre al particolare di un'arcata del lato est (N_001110). Nelle due vedute d'insieme del cortile paiono già messi in atto alcuni accorgimenti: "si consolidarono [le parti superstiti] murando porte e finestre" (Barbacci 1977). Durante il mandato di Alfredo Barbacci, soprintendente ai Monumenti dell'Emilia tra il 1943 ed il 1952, si demolirono i brani pericolanti della facciata di destra, abbattendo solo i resti dal terzo asse di finestre in poi (si vedano le riprese pressoché contemporanee N_001108 e N_001112, documentanti le demolizioni già operate nella porzione destra); a tali interventi seguì la messa in sicurezza della porzione sinistra: nel dopoguerra venne infatti "puntellata con tre robusti contrafforti di mattoni, raggiungenti il cornicione" della facciata originaria, che la soprintendenza aveva disposto di conservare (Barbacci 1977, si confronti con N_000391, lastra catalogata nella scorsa campagna di schedatura). Tra il 1955 ed

NSC - Notizie storico-critiche

il 1956 venne costruito un nuovo fabbricato sull'area della porzione demolita (l'ingegner Giorgio Ramponi, coadiuvato da Vittorio Delpino, diresse i lavori per conto di Toro Assicurazioni). Le tre riprese del 1953 eseguite da Fototecnica bolognese N_002791, N_002796 e N_002797 mostrano ancora in essere il prospetto su piazza Malpighi, oltre al vuoto creato dalla demolizione della parte destra della facciata. Nel medesimo anno, lo stesso studio fotografico riprodusse da diverse stampe positive alcune cornici fittili superstite (N_002802 e N_002803) e il fronte principale del palazzo con i cambiamenti occorsi nella prima parte del Novecento, immagini probabilmente tratte per la progettazione del nuovo edificio, che, alla realtà odierna dei fatti, risulta in completa disarmonia con la parte superstite (riproduzioni da positivi fotografici: N_002792, N_002793, N_002794, N_002801; riproduzione di un'incisione: N_002795). Si ricorda inoltre una lastra del '54 di Fototecnica che riproduce un fototipo storico del corridoio interno che conduceva al cortile, come doveva apparire prima delle distruzioni (N_002789). Anche il celebre atelier bolognese Villani realizzò diverse riproduzioni da vecchie stampe positive: si tratta della facciata (N_002741 e N_002799) e del prospetto su piazza Malpighi (N_002798); se tale commissione venne espletata interamente nel 1953, in precedenza la ditta si era occupata di fotografare in diverse occasioni - probabilmente tutte circoscrivibili al 1944, stando alla schedina inventariale allegata a N_001112, che indica autore e cronologia comuni per 7 negativi - lo stato del complesso: la facciata dopo l'evento catastrofico (le già citate N_001113, N_00114 e N_00115), il cortile (N_001109 e N_001111; N_001110, pur non ricordata tra le 7 lastre della schedina inventariale, potrebbe essere comunque attribuita per confronto a Villani, anche in ragione della situazione documentata apparentemente molto prossima a N_001111) e la demolizione della parte destra della facciata con la porzione superstite sinistra (N_001108 e N_001112).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_002799
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	N_002799.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
BIBN - Note	p. 165
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0218
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, Bologna, Tipografia Luigi Parma, 1959.
BIBN - Note	p. 105
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0202
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
BIBN - Note	pp. 54-56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0217
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Mazzei Otello, Alfonso Rubbiani: la maschera e il volto della città. Bologna 1879-1913, Bologna, Cappelli Editore, 1979.
BIBN - Note	p. 196
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0240
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Alfonso Rubbiani: i veri e i falsi storici, a cura di Franco Solmi e Marco Dezzi Bardeschi, Casalecchio di Reno, 1981, Grafis.
BIBN - Note	p. 69
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0241
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il tempo dell'immagine. Fotografi e società a Bologna 1880-1980, a cura di Andrea Emiliani e Italo Zannier, Torino, 1993, SEAT.
BIBN - Note	pp. 213-221

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	Monari 1995
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0203
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, Il catalogo dei danni di guerra di Alfredo Barbacci (agosto 1944), in Delenda Bononia. Immagini dei bombardamenti 1943-1945, a cura di Bersani Cristina e Roncuzzi Roversi Monaco Valeria, Bologna, Pàtron Editore, 1995.
BIBN - Note	p. 110

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

CMPD - Anno di redazione	2016
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia

AN - ANNOTAZIONI

Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al

OSS - Osservazioni

civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l'apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).